

Talking about museums

#laculturacura

Dialoghi intorno ai musei “in modalità remota”

7 Aprile 2020

In tempo di emergenza Coronavirus, che ha portato alla difficile decisione di chiudere tutti i musei e luoghi della cultura, anche MUS.E - nell'ottica di continuare a valorizzare il patrimonio artistico di Firenze e nella convinzione che in questo periodo, più che mai, la cultura possa offrire occasioni di riflessione, di educazione, di intrattenimento, di benessere nelle proprie case - ha aderito all'invito del MIBACT e alle campagne social #museichiusimuseiaperti, #laculturacura e #iorestoacasa, raccontando ogni giorno piccoli e grandi segreti dei Musei Civici Fiorentini su Facebook, Instagram e YouTube. Sebbene le proposte siano state, evidentemente, realizzate in urgenza e con gli strumenti disponibili, ne è derivato fino a oggi un affresco corale, composito e vivace, che ha preso spunto dalle infinite possibilità di lettura e di interpretazione del patrimonio civico offrendo alla comunità un'ampia serie di racconti, di approfondimenti e di attività intorno all'arte, dedicate sia agli adulti sia ai bambini.

A circa due settimane dal *lockdown*, dopo una produzione e una condivisione di contenuti testuali, foto e video realizzati nei musei prima della loro chiusura o direttamente nelle case di direttori, responsabili scientifici e mediatori culturali, MUS.E si propone di integrare il suo racconto ampliandone temi e modalità e diversificando le tipologie offerte dal digitale sui suoi profili social.

Per questo motivo, in alternanza ai contenuti che continueranno ad essere pubblicati e proposti al grande pubblico, sono in programma anche alcune **dirette live speciali**. La proposta nasce dalla volontà di condividere con i colleghi dei musei, che come MUS.E si

sono trovati a reinventare in toto le proprie forme e modalità di dialogo con il proprio pubblico, interrogandosi su quale sia il ruolo della cultura in questo frangente e giungendo a definire formati innovativi e creativi, mai immaginati finora.

Ecco perché, a partire da mercoledì 8 aprile, alla consueta programmazione si aggiungeranno alcune dirette live settimanali sul profilo **Instagram @musefirenze** con i colleghi di alcuni **importanti musei italiani**: chiacchierate informali per confrontarsi su come i musei possano e debbano ridefinire il proprio impegno nel contesto attuale, che ha stravolto le nostre vite e nel quale tuttavia continuiamo a cercare direzioni di orientamento, esperienze sociali, spunti di riflessione, occasioni di intrattenimento.

Si tratterà di brevi "a tu per tu" (seppure filtrati da uno schermo) per fare rete tra le istituzioni, condividere le proprie esperienze e tessere trame di lavoro che potranno ispirare anche i mesi a venire.

Tutti i mercoledì alle ore 16.00 si aprirà così un cantiere virtuale di discussione e condivisione, in cui mettere in circolo nuove idee perché ogni museo, istituto, centro culturale possa continuare ad assolvere, anche attraverso nuovi linguaggi, il proprio compito nella società.

Il primo appuntamento è quindi in programma mercoledì prossimo **8 aprile alle h16**: in dialogo con Valentina Zucchi, responsabile Mediazione MUS.E, avremo **Michele Lanzinger**, direttore del Museo delle Scienze di Trento, protagonista nel panorama museale italiano e luogo d'avanguardia in quanto a programmazione.

Seguirà mercoledì 15, sempre alle h16, **James Bradburne**, direttore della Pinacoteca di Brera a Milano, fra gli innovatori dello scenario museale contemporaneo e fra i primi ad aver potenziato la presenza dei musei on line in questi tempi di chiusura.

Per proseguire poi, a cadenza settimanale, con altri grandi personaggi dei musei e della cultura.

"Se i musei dell'Ottocento custodivano opere e oggetti, i musei del 2020 custodiscono persone. Le sale vuote di questi giorni, così come le piazze dei nostri centri storici, mute e silenziose, ci restituiscono una sensazione straniante: l'alta e assoluta bellezza dei nostri musei e delle nostre città non è in sé sufficiente, se non ne condividiamo significati ed emozioni." - racconta Valentina Zucchi - "I nostri visitatori - piccoli o anziani, cittadini o turisti - danno senso al nostro impegno e ci ricordano il valore della cultura nella vita dell'individuo e della società. Anche in questi giorni, seppure lontani, con la mediazione di

schermi, microfoni e tastiere, stringiamoci intorno alla cultura: essa ci spiega perché siamo qui e come andare oltre."

*"Il cambio di paradigma che entrerà in gioco, come conseguenza di una società che dovrà introiettare per un certo periodo una maggiore prudenza nei contatti e il permanere di un certo modo di distanziamento sociale, sarà quello di ridurre la dimensione valoriale attribuita ai grandi attrattori di turismo - pensiamo nel nostro caso le capitali culturali assediata da overturismo ed alle lunghe code per l'ingresso ai musei - per riscoprire la dimensione del museo diffuso, del paesaggio culturale, della ricerca di destinazioni ingiustamente considerate minori - **afferma Michele Lanzinger** - Esperienze autentiche che richiederanno e sosterranno un nuovo apparato di conoscenza e di interpretazione a favore di nuovi pubblici in esplorazione che potrà fornire interessanti occasioni di occupazione. Un nuovo modo di operare ai sensi dello sviluppo locale sostenibile.*

*"Una delle cose che più ci spaventa in questi giorni è la nostra incapacità di prevedere cosa accadrà, cosa ci riserverà il futuro. Tutte le nostre certezze, i nostri piccoli o grandi progetti, oggi sembrano di colpo sparire risucchiati in una nebbia di dubbi, incertezze, paure. Non è così ! Il disorientamento che oggi oscura l'orizzonte si dimostrerà una ricchezza, una grande possibilità di "rigenerazione" - **dice Matteo Spanò, Presidente MUS.E** - "Le mutazioni, genetiche o culturali che siano, arricchiscono sempre non portano mai ad un insignificante appiattimento. Se una infinitesima mutazione di un virus sconosciuto sta apparentemente mettendo in ginocchio le nostre città, una grande "mutazione culturale" potrà salvarle. Nel nostro piccolissimo cosmo di Mus.e questo sta già accadendo. Noi non ci fermiamo! Continuiamo a cercare di dare risposte alle vostre curiosità, alle vostre domande; continuiamo a porci a nostra volta degli interrogativi. Lo facciamo con i mezzi e con le capacità che abbiamo. Lo facciamo perché adesso più che mai ci crediamo."*

Canale Instagram MUS.E > **@musefirenze**